SALERNO — Una situazione non più tollerabile per gli Enti locali

Passi concreti dei comunisti perché si esca dal marasma

Una delegazione ha sollecitato in Prefettura la convocazione dei consigli comunale e provinciale - Polemiche di Russo per la giunta DC-MSI di Cava dei Tirreni - Un intervento di De Mita a sostegno del gruppo « anti-Gava »

E' l'ultimo giorno

Regione: domani si decide per 160 cantieri di lavoro

Sono ben 160 i cantieri di lavoro per Napoli che, con l'impegno di molti miliardi di lire o di unità lavorative, dipendono dalla decisione della giunta regionale convocata per domani. Il termine ultimo è proprio il 30 giugno, e in caso di ritardi si rischia di perdere l'ingente finanziamento.

I 160 cantieri dovranno occuparsi della sistemazione della rete viaria e della rete fognaria cittadine: la giunta comunale di Napoli ha già definito gli adempimenti di sua competenza, approntando il piano delle opere e della spesa. L'intera pratica è stata ora trasmessa alla Regione.

E' necessario perciò che la giunta regionale agisca per assicurare alla città finanziamenti e lavori indispensabili (si tratta di opere relative all'igiene della città) e per evitare il crearsi di nuove tensioni per l'allontanamento di occasioni di lavoro.

SALERNO, 28.

La gestione dorotea-fanfaniana della DC a Salerno sta facendo pagare un duro prezzo ai cittadini della città e della provincia. Da oltre tre mesi la DC salernitana ha imposto con grave irresponsabilità la paralisi nei due maggiori enti della provincia, il comune capoluogo e il consiglio provinciale, mentre a Cava dei Tirreni intrattiene *rapporti organici* nella giunta con il MSI. Anche di fronte alla gravissima crisi economica e sociale, come quella che attraversa la nostra città, i dorotei salernitani, dilaniati dalle lotte interne preferiscono imporre la loro linea arrogante, rifiutandosi di convocare le assemblee elettive sebbene da oltre un mese il sindaco della città sia stato costretto a dimettersi dalla spinta delle opposizioni e il presidente della Provincia, il socialista Fasolino, si sia dimesso responsabilmente dalla carica. Di fronte all'irresponsabile tattica del rinvio proprio ieri una delegazione di consiglieri comunali e provinciali guidata dal compagni senatore Gaetano Di Marino e dall'onorevole Giuseppe Amarante si è recata dal prefetto per sollecitare il suo intervento.

Alla fine della riunione la delegazione ha emesso il seguente comunicato: « Una delegazione del PCI ha fatto stamane dei passi presso il prefetto per illustrargli l'inqualificabile situazione determinatasi al consiglio comunale della città e della Provincia, che sono privi ormai da mesi di una maggioranza. La delegazione ha sottolineato la necessità del rispetto della democrazia per la drammatica situazione di crisi. Un analogo passo verrà fatto in direzione della commissione provinciale di controllo ».

Intanto, nella DC mentre continuano le lotte interne qualcosa sembra che si muova in direzione diversa: siamo di fronte ai primi timidi passi, ma si ha l'impressione che la rivolta anti-Gava nella DC napoletana abbia trovato qualche seguace anche a Salerno. Un folto gruppo di democristiani, tra i quali anche l'avvocato Walter Mobilio, capogruppo al Comune di Salerno (dimessosi ieri sera dalla presidenza del consorzio ATACS) ha convocato per domenica una riunione a Cava dei Tirreni che a quanto pare si muove in polemica con i gruppi dorotei e fanfaniani che assieme imperano nella segreteria provinciale salernitana. Mentre questo gruppo di dirigenti dello scudo crociato comincia a « ribellarsi » agli affiliati salernitani della corrente di Gava, la sinistra di base, passato il clima elettorale, comincia a sferrare anche a Salerno la sua offensiva. Pare che proprio da Salerno e particolarmente dal leader salernitano della corrente, Gaspare Russo, stia per sortire un duro attacco alla segreteria salernitana.

Dovrebbe essere questa una risposta al segretario dc Chirico che in una dichiarazione al « Mattino » ha duramente polemizzato con la sinistra di base. I basisti salernitani aderirebbero nei prossimi giorni all'iniziativa dei democristiani napoletani che hanno dato vita alla rivolta anti-Gava. Russo intanto parteciperà domenica ad una riunione convocata a Cava dei Tirreni dalla quale dovrebbe uscire anche una proposta per la soluzione della crisi aperta alla Regione. Russo ha chiesto in primo luogo che la DC sconfessi la giunta clerico-fascista di Cava per poi discutere anche della soluzione della crisi nelle principali assemblee elettive. Il consigliere regionale, come pare lo stesso ministro De Mita si rifiuta di commentare la dichiarazione di Chirico che a quanto si comprende è ritenuta priva di serio contenuto politico.

Col ministro del commercio estero abbiamo stamane discusso nel corso di una breve telefonata dell'iniziativa dei democristiani napoletani e sulla situazione della DC salernitana. Il ministro ci ha fatto capire, e non poteva essere altrimenti, di essere soddisfatto del risultato elettorale della sua corrente. Ed ha aggiunto, in polemica con i dorotei salernitani, che lui e la sua corrente avrebbero contribuito in maniera determinante al rinnovamento della DC nella nostra circoscrizione. L'onorevole De Mita è tra l'altro soddisfatto per l'elezione del giovane Mastella, che a suo avviso rappresenta un contributo al rinnovamento del suo partito in Campania. Netta anche l'opinione di De Mita sulla rivolta « anti Gava » a Napoli.

« Condivido — egli dice — le decisioni dei miei amici di Napoli. Non posso che essere d'accordo L'iniziativa continua la battaglia per il rinnovamento che la mia corrente e gli altri amici cominciarono al congresso regionale e proseguirono al congresso nazionale ».

Ugo Di Pace

Le interessanti novità elettorali ad Avellino

Sinistra più forte anche nella città

Il PCI raddoppia la sua forza mentre la DC risucchia i partiti minori ma rimane lontanissima dal livello del '72

AVELLINO, 23

L'esame dei dati elettorali dell'Irpinia non può prescindere da quelli di Avellino, innanzitutto perché nel capoluogo lo spostamento a sinistra è stato molto accentuato, diversamente che per il passato, quando esso appariva moderato e conservatore nei confronti di un retroterra provinciale più democratico ed avanzato.

Già il risultato del Senato rivela quanto sia marcata la avanzata del nostro partito con 7.094 voti pari al 24,6 per cento di percentuale, conquistiamo 1958 voti in più e 5,2 punti rispetto alle precedenti elezioni senatoriali. Alla Camera l'avanzata viene confermata dal voto dei giovani: il PCI prende 9.050 voti, raddoppiando pressoché la sua forza (4 mila voti in più) e conquistando 9 punti rispetto al 1972. Sensibile il progresso anche rispetto alle regionali dello scorso anno, che si esprime nei termini di 1800 voti in più pari al 3,4 per cento. Al successo comunista corrisponde il tracollo del MSI in perdita rispetto al 1972 (quando purtroppo divenne il secondo partito di Avellino) di 4 punti e una emorragia di voti è registrata anche dal PSDI (dal 9,43 del '75 al 3,3 per cento), del PLI (dal 2,9 all'1,3 per cento) e dello stesso PRI (un punto in meno). Tenendo presenti questi dati, si riesce anche a comprendere in che modo la DC abbia potuto recuperare rispetto al 1975 (dal 35,1 al 42,2 per cento), rimanendo tuttavia lontanissima dalla percentuale delle politiche scorse (47,6 per cento). Il PSI si mantiene in una posizione intermedia tra il risultato del 1972 e quello del 1975, assestandosi sul 6,7

« La base fondamentale del nostro grosso successo — dice il compagno Giuseppe Rocco, segretario della sezione Gramsci — è l'avanzata nei quartieri popolari come il rione Mazzini (16,3 per cento in più rispetto al 1972), rione Parco (16 punti in più), San Tommaso (8 punti in più), Rione Ferrovia (10 punti in più), rione Aversa (19,8 in più). Anche nelle contrade contadine nettissimo è il nostro progresso: a Contrada Bagnoli, ad esempio, conquistiamo la maggioranza assoluta dei voti con il 53,5

« Il nostro successo — aggiunge il compagno Franco Festa, segretario della sezione Alicata — si spiega compiutamente tenendo conto della notevole avanzata nei quartieri di ceto medio ed anche di borghesia benestante. Difatti, si scompagina qui la egemonia della DC e del MSI, ed il PCI diviene partito di massa. Per esempio, a via Tagliamento aumentiamo di 10 punti rispetto al 1972, a corso Vittorio Emanuele di 12,3 punti, nella zona della Circumvallazione di 12,9 punti, e nella zona tra via Colombo e fratelli Bisogni di circa 11 punti.

Anche nel secondo centro dell'Irpinia, ad Ariano, il PCI ha conseguito un ottimo risultato: con 3644 voti (26,4 per cento) guadagna infatti circa 4 punti rispetto alle precedenti regionali.

Luigi Anzalone

Sul litorale partenopeo

VIENE SORVEGLIATO IL MARE INFETTO

Da vigili urbani e polizia — Impossibile fare il bagno a Mergellina, Nisida Coroglio e Bagnoli

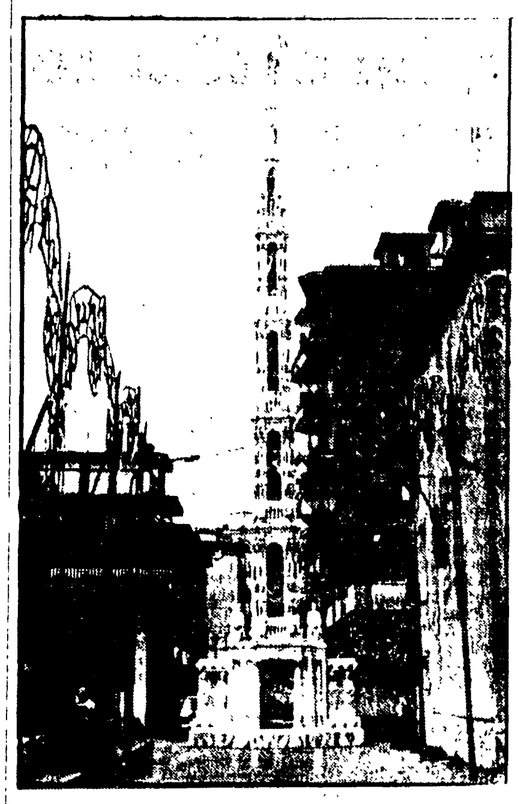
Vigili urbani e polizia sorvegliano, in questi giorni di festa e di « ponte », il litorale napoletano per impedire che la gente faccia il bagno in quelle zone in cui l'acqua del mare è stata dichiarata inquinata e in cui, di conseguenza, è stata vietata la balneazione.

Ieri mattina, vigili urbani e poliziotti, divise in piccole squadre, hanno battuto le zone « incriminate » affinché il divieto fosse osservato. Il controllo, iniziato nelle prime ore della mattinata è proseguito fino alle 20, e l'operazione di sorveglianza si ripeterà anche oggi. Le zone maggiormente battute sono quelle dove più numerosi si affollano i bagnanti che non possono permettersi viaggi anche brevi e si accontentano del mare « sotto casa »: la Rotonda, la Colonna Spezzata, il lido Mappatelle.

Come si sa, anche quest'anno la balneazione è stata vietata nel tratto compreso tra il molo Progresso e l'ultima rotonda di Mergellina e nelle zone di Nisida, Coroglio e Bagnoli.

E' stato l'istituto di igiene della seconda facoltà di medicina, in seguito ad analisi batteriologiche, a dichiarare quali erano le zone in cui si correva il rischio, facendo il bagno, di contrarre malattie infettive. La zona tra l'ultima rotonda di Mergellina e la Gaiola di Posillipo è l'unica in cui sia permesso ora fare il bagno, anche se pure in questa zona sono in corso accertamenti Sono finora diciotto gli stabilimenti a cui la licenza per la balneazione non è stata ancora concessa; scarichi industriali, sbocchi abusivi, fogne scoperte la causa che ha reso impraticabile gran parte del litorale napoletano.

UN'ANTICA FESTA ANCORA VIVA



I «gigli» a Nola

Otto giganteschi strutture in legno massiccio e cartapesta, dell'altezza di circa 30 metri, sostenuta ognuna da 120 portatori, hanno ripetutamente ondeggiato, domenica scorsa, tra migliaia di persone nella piazza Giordano Bruno di Nola. Uno spettacolo unico, la cui vera origine rimane incerta, ma che attualmente viene spiegato come l'omaggio che resero i nolani a San Paolino di ritorno dall'Africa.

Gli otto gigli, simbolica rappresentazione delle corporazioni medioevali nolane, dopo essersi rivolti, in segno di saluto, verso il Duomo e poi verso il Comune, posti nella piazza l'uno di fronte all'altro, hanno iniziato le loro « cullate » sui ritmi scanditi da trombe, tamburi e grancasse delle cosiddette « paranze ». Il rivestimento in cartapesta dei gigli, reso ora delicata tessitura da filigrana, ora assunzione di motivi figurativi dell'arte contemporanea, ha mostrato, in particolare quest'anno, la tendenza, che esiste nell'ideazione e nella manifattura artigianale, a rompere la stessa iconografia tradizionale. Questo rapporto più stretto che si avverte tra le forme dell'artigianato e del popolare e le espressioni e il gusto contemporaneo non può non far riflettere sul come indirizzare la permanenza di queste feste tradizionali.

E' già nota la fase di analisi e di studio operata all'interno di alcune strutture universitarie e di ricerca, e già si è avviato un processo di popolarizzazione di queste forme del popolare attraverso l'impegno di tecniche « mass media », fotografiche e audiovisive in genere. Ma si apre forse ora la necessità di far filtrare questi problemi in tutta la scuola, come momento formativo a livello orizzontale, per far sì che questi temi assumano una dimensione ed un ruolo culturale. Come, del resto si avverte la necessità di una traduzione e un arricchimento di questi segni popolari, attuata anche attraverso strutture dell'organizzazione civile. Il teatro, ad esempio, può dare un grosso contributo in questa direzione come pure l'istituzione di musei di nuovo tipo sul folklore campano. Rimane, inoltre, il problema di chi deve gestire queste feste dove avvengono nuove aggregazioni. Reintegrare queste espressioni attraverso strutture associative (ne può essere un esempio l'ARCI) si pone come un problema urgente per evitare una riduzione turistica e banalmente « folkloristica ».

E' necessario, in ultimo, costruire culturalmente tali feste tradizionali, evolverle e renderle momenti di un livello di massa che il popolo impone.

Clara Fiorillo

Nella foto in alto, un «giglio»

Esposto dell'amministrazione provinciale alla magistratura per lo stato d'abbandono

Varcaturo: distrutta la tenuta che Gava dette agli amici

Nel 1967 l'azienda fu data ad una società che a sua volta incaricò un privato di fornire polli e uova all'ospedale psichiatrico

La procura della Repubblica è stata informata dagli assessori provinciali Antonio Stellato e Domenico Borriello, attraverso un dettagliato esposto, di alcuni fatti connessi alla gestione della azienda avicola di proprietà dell'amministrazione provinciale a Varcaturo nel comune di Giugliano. I compagni assessori hanno chiesto alla magistratura di indagare su questi fatti per accertare eventuali responsabilità. In breve li ricapitoliamo.

La Provincia ha gestito direttamente, fino al '67, la tenuta di Varcaturo dove venivano allevati volatili da immettere nelle riserve di caccia e pollame per produrre carne e uova da destinare all'ospedale psichiatrico. In quell'anno la giunta, presieduta da Antonio Gava, ritenne più conveniente affidare la gestione della tenuta a un ente che non avesse finalità speculative e che s'impegnasse a fornire all'ospedale psichiatrico un determinato quantitativo di uova e pollame.

La delibera relativa a questa decisione è del 25 luglio (n. 4126). La gestione viene affidata alla società a responsabilità limitata « Giardino zoologico di Napoli » che, nel corso della propria assemblea straordinaria del 24 settembre 1967, modificando lo statuto, delibera di istituire una sezione avicola. Il 5 ottobre la delibera viene ratificata dal consiglio provinciale e il 6 maggio dell'anno successivo si arriva alla stipula del contratto. La società a responsabilità limitata « Giardino Zoologico di Napoli » assume l'obbligo di versare all'amministrazione provinciale un canone mensile di 100.000 lire e di fornire all'ospedale psichiatrico ogni anno 500.000 uova da bere e 1.000 polli « prodotti nell'azienda ». Al momento del passaggio delle consegne veniva redatto un verbale sulla consistenza della tenuta dal quale si evince che tutto era a posto e c'era un patrimonio di oltre duecento volatili.

Qualche tempo fa il rappresentante della società « Giardino zoologico di Napoli » Francesco Cuneo, comunicava all'amministrazione provinciale di non essere più in grado di far fronte agli obblighi contratti. In seguito a tale comunicazione il compagno Stellato, assessore all'agricoltura, si recava nella tenuta di Varcaturo e costatava lo stato di completo abbandono dell'azienda con gli impianti ridotti a rottami e senza che ci fosse un solo pollo Sul posto il compagno Stellato trovava un guardiano, Mario Creuso, il quale dichiarava di aver avuto l'incarico dal dott. Raffaele Giannino. Successivi accertamenti hanno consentito di stabilire che il Giannino risultava destinatario di mandati di pagamento emessi dall'amministrazione provinciale per le forniture di cui al contratto stipulato tra la Provincia e la società « Giardino Zoologico di Napoli » e ciò in forza di una procura che gli era stata rilasciata da Francesco Cuneo.

Soffermiamoci a questo punto sulla figura di Raffaele Giannino, un personaggio che, insieme a altri parenti, rientra in tutte o quasi le operazioni che hanno agganci con Antonio Gava. Infatti lo troviamo nella società «Service Italiana» dal 3 novembre del 1973 che aveva rapporti con la commissionaria Acafio in cui era presente il cognato di Antonio Gava, Luigi Acanfora (Di questa vicenda parliamo anche in un'altra pagina). Poi lo stesso Giannino entra a far parte della società « Meridional Gasoline » al centro dello scandalo delle TPN, e non bisogna neppure dimenticare i rapporti del Giannino con Gava ai tempi dello scandalo della Banca Popolare di Napoli. Singolarmente, proprio dopo i fatti della Banca Popolare di Napoli avviene il passaggio di gestione della tenuta di Varcaturo e il rappresentante della società « Giardino Zoologico di Napoli » dà la procura a Raffaele Giannino.

Nell'esposto consegnato al magistrato si chiede di accertare « la eventuale configurabilità di illeciti penali specialmente per quanto attiene alla ingiustificata interruzione delle forniture, ai danni arrecati al patrimonio di questa amministrazione ed alla sospetta frode commessa nelle forniture stesse dalla predetta società

Frana a Salerno: tre feriti

SALERNO, 28.

Due donne e un bambino sono rimasti leggermente feriti nel crollo di una casa di pescatori, investita da una frana. E' successo nel primo pomeriggio di oggi. La frana si è staccata dal costone di roccia che sovrasta il porto di Salerno ed è finita sulla casa provocandone il crollo del solaio.

Le donne sono rimaste colpite solo da qualche detrito mentre il bambino è stato sottratto alle macerie dal pronto intervento dei vigili del fuoco.

informazioni SIP

VARIAZIONE NUMERO TELEFONICO DELLA DIREZIONE DI ZONA

Si porta a conoscenza dei Signori utenti che, a partire dal 1. luglio p.v., il numero telefonico degli uffici della Direzione di Zona della SIP (Via Generale Parisi, 13) cambierà

da 406000 a 7221111

Il provvedimento verrà adottato per effetto della prevista attivazione presso i suddetti uffici del servizio di « SELEZIONE PASSANTE » che consente di stabilire — mediante la selezione delle prime tre cifre del predetto numero (e cioè « 722 »), subito seguito dal numero interno desiderato — comunicazioni dirette senza l'ausilio dell'operatrice del centralino.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

TRAGHETTI GIORNALIERI PER LA GRECIA

Navi OINOUSSAI E CHRYSOVALANDOU da Brindisi

CROCIERE - SOGGIORNI - VIAGGI AEREO MARITTIMI

Partenze da Napoli

Albania - Atene - Bangkok - Berlino - Bucarest - Ceylon - Cuba - Londra - Malta - Mosca New York - Parigi - Rio - Sofia - Somalia - Tunisi

Partenze da Napoli

Soggiorni balneari a « CITTA' DEL MARE » TERRASINI - (Sicilia)

Partenze da Napoli

Informazioni e prenotazioni alla Vostra Agenzia di fiducia o S.A.T.O. s.r.l. Via F. Cilea 185-187 - 80127 Napoli Telef. (081) 644672 - 646167

S.A.T.O.

Stasera manifestazione popolare a Caserta

CASERTA, 28.

Si svolgerà domani martedì, alle ore 18.30 nei giardini della Flora di Caserta una manifestazione provinciale del partito che avrà il seguente programma: alle 18,30 concerto del gruppo « Antonio Malerba Operaio », alle 19.30 spettacolo musicale con i « I Zezi » del gruppo operaio di Pomigliano d'Arco; alle 20.30 comizio con il compagno Antonio Bassolino; infine alle ore 22 uno spettacolo cinematografico chiuderà la manifestazione.

CONTRIBUTI PER ATTIVITA' TEATRALI

Il ministero del Turismo e dello Spettacolo ha diramato la circolare relativa alle « Provvidenze per le attività teatrali di prosa per la stagione 1976-1977 ».

Gli interessati possono consultare la circolare presso l'ufficio stampa della Prefettura, aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 13.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 29 giugno 1976. Onomastico: Pietro e Paolo (domani: Lucina).

PERITI INDUSTRIALI

In seguito alle votazioni per il rinnovo del consiglio del collegio dei periti industriali della provincia di Napoli sono risultati eletti: Silvio Maddaloni (presidente), Stefano Esposito (segretario), Raffaele Orditura (tesoriere), Pasquale Giuliano, Luigi Bramante, Giuseppe Albano, Vincenzo Picardi (consiglieri).

UFFICI PREFETTURA

Per consentire un più ordinato funzionamento degli uffici della Prefettura nei rapporti con i cittadini è stato disposto che l'accesso del pubblico agli uffici avvenga nei giorni feriali dalle 11 alle 13 e nei giorni semifestivi dalle 10 alle 11.

NOZZE

Ieri si sono sposati Salvatore Piccirillo e Antonietta Napoli, due compagni della sezione PCI di Chiaiano. Ai novelli sposi giungano gli auguri dei compagni di Chiaiano e della redazione dell'Unità.

CULLA

La casa del collega Enzo Giustiniani e della signora Flora è stata allietata dalla nascita della secondogenita Maria Carla. Ai felici genitori giungano gli auguri della redazione dell'« Unità ».

LUTTO DEL COMPAGNO VOLINO

E' morta Annarosa Toscano, madre del compagno Alfonso Volino. Al compagno Volino, vicepresidente regionale delle cooperative agricole e membro del direttivo della federazione salernitana, giungano le condoglianze dei comunisti salernitani e della redazione dell'« Unità ».

FARMACIE DI TURNO

Chiaia: via Carducci 21; via Chiaia 153; c.so Vittorio Emanuele 74. **Riviera:** via Mergellina 196. **S. Ferdinando:** gradoni di Chiaia 38. **S. Giuseppe:** via S. Giacomo 47. **Montecalvario:** via Speranzella 47. **Avvocata:** c.so Vittorio Emanuele 437. **S. Lorenzo:** via San Paolo 20; Teatro S. Ferdinando 36. **Stella:** via B. Celentano 2; via Arena Sanità 17; p.zza Cavour 119. **San Carlo Arena:** via M. Mellone 90. **Colli Aminei:** via Colli Aminei, 227. **Vicaria:** via Firenze 84; c.so Malta 167; S. Antonio Abate 173; via del Trivio 46. **Mercato:** p.zza Garibaldi 21. **Pendino:** via Duomo 294. **Poggioreale:** via B.ecce a S. Erasmo 69; via Stadera a Poggioreale 187. **Porto:** c.so Umberto 43. **Vomero-Arenella:** via Palizzi 85; via Merliani 27; p.zza Muzi 25; v.le Michelangelo 38; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** via Cinzia parco S. Paolo 44; via Consalvo 105/d. **Posillipo:** v.a Manzoni 120; p.zza Salvatore Di Giacomo 122. **Soccavo:** via Grimaldi 76; via Piave 209. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13 **Bagnoli:** Campi Flegrei. **Ponticelli:** viale Margherita. **San Giov. a Ted.:** ponte dei Granili 65; c.so S. Giov. a Ted. 268. **Barra:** c.so Sirena 334. **Miano-Secondigliano:** via Liguria 29 - Miano; via Vittorio Emanuele 83; c.so Secondigliano 1. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** c.so Chiaiano 28 - Chiaiano; p.zza Municipio 1 - Piscinola.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** piazza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148, via Tasso 109; **Avvocata:** v.a Museo 45; **Mercato-Pendino:** via Duomo 357, piazza Garibaldi 11, **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83, corso Lucci 5, via S. Paolo 20; **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 133, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via Simone Martini 80, via D. Fontana 37; **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 31, via Campegna 125; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Secondigliano-Miano:** corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** via L. Silla 65; **Ponticelli:** via B. Longo 52; **Poggioreale:** via Nuova Poggioreale 45/3; **S. Giovanni a Teduccio:** Corso 43/bis; **Posillipo:** via Posillipo 239; **Barra:** corso Bruno Buozzi 302; **Piscinola-Chiaiano-Marianella:** via Napoli 25; **Pianura:** via Provinciale 18.

ALLA **DEAN CARS** AVERSA

SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

SIMCA 1000 Extra

a l. 2.239.000 (IVA incl.)

con 10 EXTRA gratuiti: autoradio - vetri azzurrati - fari antinebbia - cintura di sicurezza - lunotto termico ecc ecc ecc. e con

18 km a litro

CHRYSLER SIMCA SUNBEAM

DEAN CARS AVERSA

Telefoni 8902482 8906927

CONCEDONSI

rapidamente finanziamenti ipotecari a tassi bancari senza spese iniziali. Telef. 26.48.24

LA **ICE SNEI** VENDE

APPARTAMENTI

● **CASTELLAMMARE DI STABIA**
VIA MANTIELLO
VIALE EUROPA

● **PORTICI**
VIA LIBERTA'
CORSO UMBERTO

● **NAPOLI**
VIA PONTE DI CASANOVA

PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO

●● Per informazioni e trattative:
●● Uffici della Società - Via Cervantes, 55 - NAPOLI
●● Telefoni: 32.23.98 - 32.23.98

ICE SNEI ICE SNEI